

mentre nel nostro le qualità deliberanti sono esclusive ai capi-medici e chirurghi del servizio sanitario.

Ecco la differenza che passa tra i regolamenti sanitari degli altri paesi, particolarmente quelli della Francia e del Belgio, e quello del nostro paese.

**CHIODO**, ministro della guerra. Siccome è l'intendente generale che provvede la carne e tutti gli altri elementi, così è all'intendente generale che l'ufficiale di sanità deve rivolgersi in tali circostanze; se perciò questi alimenti non convengono, se non sono adattati ai bisogni dei soldati, l'intendente dovrà rifiutarli dietro il parere dell'ufficiale di sanità, per potersi regolare nel pagamento verso coloro che li hanno somministrati.

**LANZA**. In questo siamo d'accordo.

**CHIODO**, ministro della guerra. Questo regolamento non dice che l'ufficiale di sanità non possa e non debba rifiutare gli alimenti che non riconosca abbastanza buoni e convenienti.

**PAROLA**. Il fatto si è che l'esperienza dell'ultima campagna ha messo in chiaro molti inconvenienti, i quali nacquerò dai cattivi alimenti e dalla deficienza del personale del servizio sanitario; su questo l'egregio collega Lanza si diffuse abbastanza, onde io posso soltanto aggiungere che, se il nostro regolamento in parte è pigliato da quello di Francia su quello che concerne la medicina, siccome in quella nazione da lungo tempo l'esercizio della medicina e della chirurgia era stato praticato con istudi appositi e determinati, mentre nel nostro servizio militare la chirurgia essendo stata la più predominante, e la medicina non essendo stata che un corso, ossia una laurea di abilità o di convenienza, ne avvenne che specialmente nelle malattie mediche mancavano di quelle persone le quali nell'emergenza e nelle malattie gravi (che pur troppo si complicano nei casi di guerra) erano opportune. A fronte di tante difficoltà per avere dei buoni medici e chirurghi esperti ed illuminati, io fo voto che non abbia a durare per lungo tempo nelle nostre scuole quell'usanza (che io non approvo) di volere congiungere nel medesimo corso la medicina e la chirurgia. Questa comunanza certamente è il motivo principale per cui non potendosi trovare così agevolmente un buon medico ed un buon chirurgo nella medesima persona, questi studi nel nostro servizio militare non sono abbastanza maturi, e tanto nei buoni medici quanto nei buoni chirurghi si avrà sempre deficienza ed imperfezione.

Epperò io pregherei ed insisterei onde si voglia ben indagare il servizio militare anche su questo ramo, onde più non abbiano a ripetersi sul campo della guerra i gravi inconvenienti avvenuti nella prima campagna per l'insufficienza del servizio sanitario e per le imperfezioni del regolamento del nostro esercito. Avendo avuto occasione di trovarmi in mezzo ad ospedali militari del Belgio e della Francia, ho potuto vedere che in quelle parti esso servizio trovasi più regolare e più perfezionato.

Siccome noi abbiamo nuove circolari, e che il nostro ministro ha dimostrato che veramente l'intenzione del Governo è di perfezionare questo servizio, affinché possa prestare quelle cure che degnamente si meritano i soldati della patria, così io fo istanza affinché queste disposizioni sieno mandate a effetto.

**BERTINI B.** Io mi associo pienamente alle interpellanze state fatte dal deputato Lanza al signor ministro della guerra relativamente al regolamento sanitario ed ai miglioramenti da introdursi. Le spiegazioni date dal signor ministro rendono per il momento inutili certe cose che avrei aggiunte a quelle testè accennate dall'onorevole collega Lanza; rimane a vedere se ai detti corrispondevano i fatti; rimane a provvedere

anche per il servizio medico, il quale è altrettanto necessario quanto il servizio chirurgico, perchè nelle campagne militari non si tratta soltanto di tagliar braccia o gambe, od allacciare arterie, ma curare le malattie che si svolgono negli ospedali militari. Si sa che nella passata campagna furono frequenti e micidiali le febbri intermittenti; fortunatamente che non si svolse il tifo, come accade pur troppo nelle ritirate e nelle riunioni di molti ammalati in stretta località. Si pensi una volta a provvedere, acciocchè vi sia un numero sufficiente di ufficiali di sanità; mi riservo di fare altre osservazioni qualora nascano occasioni di segnalare altri difetti.

**GARASSINI**. Nell'associarmi alle osservazioni fatte dall'onorevole deputato Lanza e dall'amico Bertini, mi permetterò soltanto di far osservare che nel servizio sanitario io credo dannoso il principio di voler unire le due professioni medico-chirurgiche in un solo individuo; un ramo soltanto dell'una delle due professioni basta per occupare i giorni della mortale nostra carriera. Dietro questo principio, una delle più importanti necessità io giudico essere quella di occuparsi intorno al servizio sanitario rispettivamente ai medici e chirurghi nell'esercizio del loro mestiere; una delle parti più essenziali riguardo l'esercizio medico non è quello di guarire le malattie soltanto, ma bensì di prevenirle: col prevenirle si ottengono dei risultati immensi, che non si possono ottenere quando non si cerca che a guarire solamente; è per questo che io mi associo all'idea del collega Lanza, stabilendo non solo il servizio sanitario degli ospedali, ma il servizio sanitario superiore, da cui dipende l'analisi delle acque, l'ispezione dei viveri e di tutte quelle altre particolarità le quali influiscono sulla salute dell'uomo. Farò in ultimo un'osservazione, la quale si è che nelle circostanze della guerra specialmente i soldati debbono essere guarentiti dall'umido, e specialmente nei lunghi soggiorni in quartieri malsani, di cui si lamentano generalmente, e di cui ne vediamo vittima una gran parte.

**RAMORINO**. J'ai une observation à faire à M. le ministre de la guerre relativement au service sanitaire de l'armée. Je crois qu'un excellent moyen de perfectionner ce service est non-seulement de faire entrer dans chaque régiment les chirurgiens et médecins nécessaires, mais encore d'appeler à l'état major de chaque division un médecin, avec le titre de médecin en chef, chargé de s'informer sur le caractère des différentes maladies et de discerner celles qui sont du ressort de la chirurgie de celles qui sont du ressort de la médecine, afin que de cette manière le malade puisse immédiatement recevoir les remèdes dont il a besoin.

**CHIODO**, ministro della guerra. Si rimproverava al Governo che nel regolamento non esistevano tutti i mezzi che sono necessari per il servizio sanitario. Il Ministero si è occupato di fare un regolamento, il quale provvedesse a tutti i casi possibili, e per perfezionarlo ha incaricato tutti gli ufficiali di sanità di fare quelle osservazioni che credessero del caso.

Io credo che in questo modo il Ministero ha fatto quello che poteva; ma tuttavia è pronto a portarvi tutte quelle modificazioni che saranno necessarie.

**LANZA**. In quanto al desiderio manifestato dal generale Ramorino, debbo fare osservare che è già compiuto, perchè consta che nei quartieri generali dei corpi d'armata si deve trovare un medico principale ed un chirurgo maggiore, e se vi è difetto, io credo piuttosto che esista nella riserva del quartiere generale, in cui vi è un personale numeroso, ma vi è assoluto difetto in molte parti del chirurgo maggiore, il quale è quello che veramente può prestare maggior servizio. È vero che possono essere surrogati dai chirurghi in secondo, ma i